

## CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

### 1. Premessa

Al Dirigente Scolastico viene assegnato, in relazione al proprio ruolo e alle funzioni connesse, il compito di garantire, attraverso i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, la qualità dei processi formativi.

Poiché l'assegnazione dei docenti alle classi costituisce un'operazione delicata, che può incidere sulla qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento oltre che sul clima relazionale, le eventuali richieste/preferenze dei docenti vanno **contemperate** con l'esigenza di garantire condizioni generali di contesto che predispongano al pieno sviluppo del diritto allo studio degli studenti. Da qui, inoltre, la necessità di operare scelte che rispondano a criteri oggettivi e trasparenti e tengano conto, attraverso un'attenta analisi dei dati a disposizione, delle caratteristiche personali e delle dinamiche relazionali dei soggetti interessati.

### 2. Procedure

Il **Collegio** Docenti/Dipartimenti formulano proposte in merito ai criteri di assegnazione dei docenti alle classi.

Il **Consiglio** di Istituto indica i criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi.

L'assegnazione viene disposta dal **Dirigente** scolastico sulla base dei criteri generali formulati dal Consiglio di Istituto e del parere espresso dai Collegio Docenti/Dipartimenti, dopo un'attenta analisi del contesto generale e specifico in cui si opera.

### 3. Modalità assegnazione

Nei provvedimenti da assumere, vanno tenuti in considerazione l'organico effettivamente assegnato all'Istituto, le ore per disciplina che variano a seconda dei percorsi (liceale o tecnico), dell'anno in corso e delle classi di concorso di appartenenza dei docenti.

Ad ogni docente va assegnato, di norma, il numero minimo di ore previsto per la costituzione di una cattedra (**18**), che, in base al numero di ore della disciplina di insegnamento e delle ore effettivamente disponibili, può anche essere elevato ulteriormente, dopo che l'ufficio scolastico ha restituito quelle ore.

In caso di presenza di spezzoni e di disponibilità dell'interessato, il numero di ore può essere elevato fino ad un massimo di **24**.

Ai docenti la cui classe di concorso risulti potenziata all'interno dell'organico dell'autonomia, al fine di costruire cattedre che possano garantire la continuità didattica, potrà essere assegnato un numero di ore **inferiore alle 18**.

CONSIDERATO quanto previsto dall'art. 10 comma 4 del D.lgs 297/94 nell'assegnazione dei docenti alle classi;

STANTE l'art. 25 del D.lgs 165/2001 secondo cui il Dirigente Scolastico, in casi particolari e per motivate esigenze può disporre una diversa assegnazione di uno o più docenti (a settembre e anche durante l'anno scolastico);

## IL CONSIGLIO D'ISTITUTO DELIBERA

i seguenti criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi:

### 4. Criteri generali

Di seguito vengono elencati, in ordine di priorità, i criteri generali:

**1.** I docenti, compatibilmente con la classe di concorso, **ruotano su tutte le classi** del primo biennio e del triennio (secondo biennio e quinto anno).

2. Viene mantenuta la **continuità** all'interno del primo biennio e all'interno del triennio (secondo biennio e quinto anno) salvo casi specifici.
3. Sono da evitare, in linea generale, cambiamenti nelle **classi quinte**.
4. Per quanto possibile, va equilibrata la presenza di docenti a **TI** (tempo indeterminato, stabili) e a **TD** (tempo determinato, precari) in tutte le classi, con particolare riguardo alle classi prime e quinte.
5. È da privilegiare, se non sussistono esigenze particolari, l'**abbinamento** delle discipline in carico alla medesima classe di concorso in tutte le classi. Solo per la classe di concorso A11, nel primo biennio del Liceo Scientifico, è possibile frammentare le discipline "Lingua e letteratura italiana", "Lingua latina" e "Storia e Geografia" (possibilmente abbinando latino ad italiano).
6. È da evitare che un docente abbia tutto il proprio orario costituito da attività di **potenziamento**
7. Si deve erogare, compatibilmente con le risorse presenti nell'Istituto, il **CLIL** nel triennio (secondo biennio e quinto anno) del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico Economico e Tecnico Tecnologico CAT.
8. Viene mantenuta la continuità sulla classe, in presenza di progetti pluriennali condotti da uno specifico docente
9. Viene mantenuta, per quanto possibile, un'**equa distribuzione del numero delle classi** tra i docenti
10. In caso di **accorpamento** delle classi, l'assegnazione avverrà sulla base della **graduatoria** d'Istituto, tra i docenti in continuità, se richiesto.
11. Nell'attribuzione delle ore alternative all'IRC, ciascun docente non può ottenere più di tre ore.
12. Vengono accolte, per quanto possibile, le **richieste** avanzate dai **docenti**

#### 5. Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Premesso che è il Dirigente Scolastico ad assegnare i docenti alle classi, "avendo cura di garantire le condizioni per la continuità didattica, nonché la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali, assicurando, ove possibile, una opportuna rotazione nel tempo" (art. 396 TU 297/94), il Consiglio di Istituto formula i seguenti criteri generali:

##### DOCENTE CURRICOLARE

1. Rispetto della continuità educativo-didattica del docente nella classe;
2. Si prendono in considerazione i desiderata del docente in base alla disponibilità del posto richiesto.
3. A parità di punteggio il diritto di scelta spetta a chi ha più titoli professionali e competenze specifiche documentate;
4. In caso di cessazione di continuità didattica, a parità di desiderata, si assegna in base a migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali, assicurando, ove possibile, una opportuna rotazione nel tempo

##### DOCENTE DI SOSTEGNO

1. Continuità didattica del docente con l'alunno e nella classe;
2. Specializzazione del docente in base alla disabilità;
3. Si prendono in considerazione i desiderata del docente subordinato alla disponibilità del posto richiesto.

Il **Dirigente Scolastico**, quale responsabile per legge dell'assegnazione dei Docenti alle classi, opererà nel rispetto della normativa generale e di settore, distribuendo equamente le competenze professionali nella scuola. Pertanto, avrà cura di individuare all'interno dell'organico di fatto i docenti con esperienza, attitudini, professionalità che siano garanzia della **migliore risposta possibile alla domanda formativa** degli studenti. In tale ottica è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.